

CIAK SI SCRIVE

Concorso 2 school contest - l'autismo secondo me -

Primo Premio per il miglior elaborato

Alla classe 2^a F ins. G. Carpagnano

La classe dei "NORMALI"

SOMMARIO:

La classe dei normali	1
2 aprile 2019: il mondo si tinge di blu	2
La giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo	3
Il piccolo fratello...dalla luna	5
Scacco matto	6
A very famous queen: Cleopatra	7
Scrittori in erba	8
Oltre le mie barriere	9
Connettersi - teatro	9
Connettersi - Un fiume di emozioni	10
Tune into English	11
My family tree	12
Il Medioevo	13
I love Pianoforte	14
Malala: il coraggio di difendere...	14
L'angolo dell'Informatica	15

*Nella classe dei perfetti
non esistono difetti,
fioccano dieci come neve,
ma il divertimento è breve.*

*Tutti uguali, tutti attenti,
tutti bravi, ma i sentimenti?*

*Tra di loro non sono amici
e non sanno esser felici.*

*Fan le gare a ripetizione,
sono sempre in competizione.*

*Nella classe dei normali
sono tutti un po' speciali;
loro son per certi versi
tra di loro tutti diversi.*

Marco è biondo, Andrea è moro

*Mara scrive storie, Anna
canta nel coro.*

*C'è chi ha la pelle bianca
e chi nera o giallina*

*Paolo salta con la corda,
Luca sta in carrozzina.*

*Matteo i calcoli non fa
è per caso un DSA?*

*Valentina è sempre in
fermento*

*non sta ferma mai un mo-
mento,*

*ha problemi ad imparare,
ma le piace disegnare.*

*C'è poi Nico, è un po'
strano,*

*ma se tu gli prendi la ma-
no,*

*capirai in un momento
che anche lui ha un senti-
mento.*

*La maestra ci ha spiegato
che Nicola non è malato;*

*e così, con ottimismo,
abbiamo scoperto cos'è
l'autismo.*

Nico sembra in un altro

mondo,

ma se fai un girotondo

lui sorride ed è felice

anche se non te lo dice.

*Qualche volta ha delle
crisi*

restano calmi i nostri visi

così la tranquillità

presto o tardi tornerà.

*Lui è autistico, ma sai che
dico?*

*Per noi è Nico, il nostro
amico.*

Tra di noi, che emozione

*c'è una forte integra-
zione.*

*E voi grandi che aspetta-
te?*

Dai bambini, su imparate!

Gli scolari della scuola Musti- Dimiccoli, oggi, hanno celebrato la "Giornata Mondiale di sensibilizzazione dell'Autismo". L'evento si è svolto all'interno del cortile della scuola con la partecipazione della Dirigente. Gli alunni di tutte le classi, accompagnati dalle loro docenti, hanno fatto ingresso nel cortile con in mano un fazzoletto blu e sul petto una coccarda dello stesso colore che è divenuto il simbolo dell'autismo. I più grandi hanno cantato la canzone di Marco Mengoni "Esseri Umani"; poi sono state lette delle poesie ed, infine, è intervenuta la dirigente per spiegarci che questa giornata, dedicata all'autismo, si celebra in tutto il mondo per incoraggiare la ricerca e cercare di fare per tempo la diagnosi così da intervenire precocemente. La dirigente ha evidenziato che questi bambini non riescono a comunicare con il mondo esterno e a comprendere il pensiero altrui; incontrano difficoltà ad esprimersi con parole e con

gesti. Quando ci troviamo di fronte ad un bambino autistico non dobbiamo discriminarlo, né deriderlo ma coinvolgerlo nelle nostre attività quotidiane così da non farlo sentire uno di noi. Durante la cerimonia tutta la scuola ha cantato le canzoni inerenti all'autismo. Alcuni bambini della quinta Primaria hanno recitato delle poesie a tema. I bambini autistici presenti hanno liberato nel cielo bolle di sapone e, sembra, abbiano condiviso quanto si stesse facendo. Questa manifestazione ci ha fatto capire che i bambini autistici sono "speciali" perciò dobbiamo sforzarci di vedere il mondo con i loro occhi ed amarli incondizionatamente. Solo così potremo favorire l'inclusione nella società come è successo alla protagonista del film "una ragazza speciale" che abbiamo visto e commentato in classe. **N. Doronzo VE**



Riflessioni...

Questo evento ci ha fatto capire meglio la problematica dell'autismo. Questi bambini non devono essere esclusi ma accolti a braccia aperte per poter essere aiutati ad esprimersi e a comunicare. Durante la manifestazione ho visto una bambina autistica che ha cercato di seguire i nostri canti ed i nostri gesti; ho apprezzato moltissimo la sua forza di volontà e il suo impegno. Ho compreso pienamente ciò che spiega il loro motto principale: "diversi ma uguali" (Nadia V E).

E' importante aiutare queste persone. Oggi l'ho capito! Partecipare alla manifestazione mi ha reso felice! Abbiamo messo davanti la persona non la malattia. (Marco V E).

Non dobbiamo escludere nessuno dalla nostra vita, tanto meno le persone autistiche; ha proprio ragione Paul Isaacs che afferma "Non temere le persone con autismo, abbracciale! Non cacciarle via dalla tua vita ma accettale perché solo allora esse brilleranno". (Amira V E)

Questi bambini, all'apparenza, possono sembrare sfortunati, in realtà, nascondono capacità migliori di un qualsiasi altro bambino. Mi è servito moltissimo partecipare a questa manifestazione: ho imparato che da oggi guarderò in maniera diversa le persone autistiche. (Vino V E)



La giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo".



Oggi 3 aprile 2019 è "La giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo". Mi sembra una giornata come le altre: entro a scuola con qualche minuto di ritardo, saluto i miei compagni e le mie maestre come sempre e mi siedo in

fretta in attesa dell'arrivo della maestra. Nel mio cuore so, però, che è una giornata diversa dalle altre perché è una giornata dedicata ad Anna, la mia amica speciale. È da settimane che le maestre ci dicono di pensare e riflettere su che cosa significa essere "speciali" e io qualche idea me la sono fatta: essere speciali significa avere qualcosa in più non qualcosina in meno, significa essere più sensibili ai cambiamenti, essere impulsivi a volte o persino troppo lenti. Essere speciali non significa essere così diversi da non poter avere niente in comune con gli altri. Io questa cosa l'ho provata sulla mia pelle con Anna. Mi viene in mente quando per la prima volta Anna ha varcato la soglia della nostra classe: i suoi riccioli d'oro splendevano con i raggi del sole e il sorriso che ancora oggi la distingue da tutti, ci fece diventare subito tutti allegri; quel giorno non sapevo ancora che Anna sarebbe stata per me una grande amica e che mi avrebbe donato così tanto amore e gioia. A chi esclude i bambini speciali vorrei dire che è qualcosa di sbagliato e che non apprezzano davvero il valore dell'amicizia che non significa essere legati da qualcosa che ci rende uguali ma soprattutto da quello che ci rende diversi!

Sonia Povia 4^A A



Era un normale giorno di scuola quando in classe la maestra Margherita ci ha parlato per la prima volta dell'autismo. L'autismo è una problematica con cui convivono alcuni bambini sin dalla nascita! "Non è facile affrontare la giornata" ci ha detto la maestra "per questi bambini!" Loro hanno la tendenza ad isolarsi quindi a rimanere soli, a loro da fastidio qualsiasi rumore assordante come anche le luci abbaglianti. Non è assolutamente facile vivere così! Con questi pensieri mi sono ritrovato in cortile in una splendida giornata primaverile con i miei compagni di classe e dell'intero istituto, martedì 2 aprile 2019. La giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo è stata organizzata per fare sentire non più soli sia i bambini che hanno questo problema che le loro famiglie. Far capire loro che non sono soli significa aiutarli a vivere più serenamente. Estraniarmi in cortile per me è stato facile perché c'era tantissima gente; fortunatamente a riportarmi da loro è stata la canzone che abbiamo cantato "Credo negli esseri umani" mentre sventolavano piccoli fazzoletti blu cobalto, contribuendo a dare colore oltre che calore all'atmosfera di solidarietà che c'era nell'aria. In cortile anche la dirigente ha parlato al microfono dei problemi di questi bambini. In lontananza vedevo tutti, anche soprattutto il mio compagno di classe insieme ad un altro gruppetto di bambini. Tutti loro dovevano leggere delle poesie sull'autismo. Io credo che la poesia che ha letto Matteo, il mio compagno di classe, sia stata la più bella ma soprattutto la più interessante. Quando la manifestazione è quasi finita la maestra ha fatto la foto ai piccoli cartelloni che alcuni bambini avevano tra le mani tra cui io, in cui erano riportati alcuni pensieri della canzone "Credo negli esseri umani". Quando è la manifestazione è finita siamo rientrati in classe e abbiamo continuato la lezione, che è stata interrotta da una bellissima sorpresa. La Dirigente è venuta infatti a complimentarsi con noi per il nostro comportamento esemplare come anche le maestre si sono complimentate! La giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo è stata per me importante perché mi

ha fatto capire che ci sono bambini diversi da me, ma non per questo non meno importanti di me!

Claudio Pastore 4^A A



Oggi 2 Aprile è la giornata mondiale di sensibilizzazione all'autismo. In questa occasione, la nostra scuola ha organizzato un momento di condivisione, a cui hanno partecipato tutte le classi. Le persone pensano che l'autismo sia una malattia contagiosa, invece si tratta di una sindrome di cui, purtroppo, non è stata ancora scoperta la causa. Tutti i bambini autistici hanno proprie caratteristiche: alcuni bambini, per esempio, quando sono felici, fanno dei movimenti particolari con le mani simili allo sfarfallio delle ali di una farfalla; altri non tollerano alcun tipo di rumore seppur piccolo, altri ancora non vogliono essere toccati e altri cercano il contatto fisico anche senza un valido motivo. Ma questo non importa, a prescindere da tutto, da qualsiasi loro caratteristica o particolarità, è importante accettarli così come sono, perché è proprio questo che li rende dei bambini davvero speciali.

Straniero Stella cl. IV D

NON TEMERE LE PERSONE CON AUTISMO, ABBRACCIALE. NON CACCIARLE VIA DALLA TUA VITA, MA ACCETTALE PERCHÉ SOLO ALLORA ESSE BRILLERANNO.

Quinto Gabriele cl. IV D

Oggi 2 Aprile la mia scuola, Istituto comprensivo Musti - Dimiccoli, ha organizzato una manifestazione in occasione della giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo. Dopo esserci riuniti tutti nel cortile della scuola, ha avuto inizio la manifestazione con un discorso iniziale che spiegava a tutti noi bambini cos'è realmente l'autismo: non una malattia che colpisce nel corso del tempo, bensì uno stato con cui si nasce. Ascoltando con interesse quelle parole, ho capito che il mondo dell'autismo è vasto e molto complicato, pertanto questi bambini non vanno assolutamente allontanati e messi da parte, né trattati come folli, poiché a loro basta poco, quasi nulla, per essere felici. Dopo questo discorso iniziale c'è stato un piccolo "intervallo" con musiche e canzoni a tema dirette dal maestro di canto Michele Caputo. Tutti insieme abbiamo cantato con gioia e con grande entusiasmo e partecipazione abbiamo mantenuto il ritmo con battito di mani e piedi. Successivamente c'è stato l'intervento della Dirigente che ha ribadito quanto importante sia per questi bambini accoglierli e considerarli una ricchezza, una risorsa da cui imparare tanto. Finito anche questo discorso ci siamo ancora un po' intrattenuti nel cortile con musica e canti che hanno concluso, in allegria, questa importantissima manifestazione.

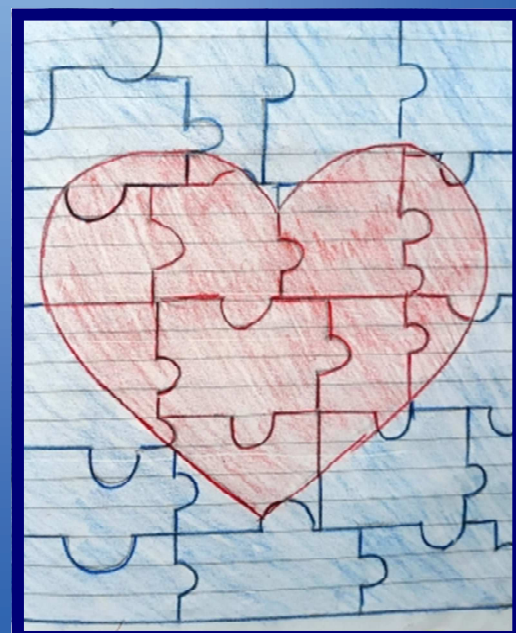
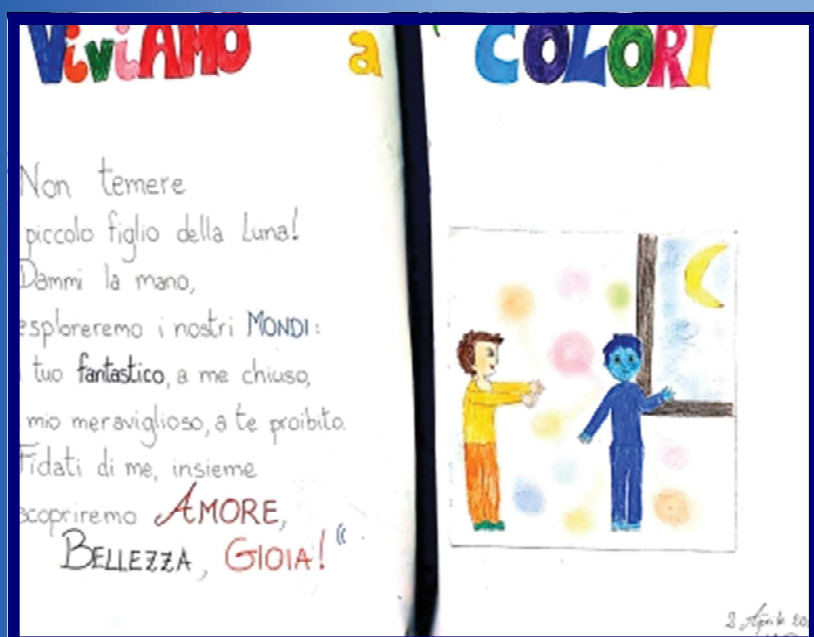


Carlo Venanzio cl. IV D

IL PICCOLO FRATELLINO... DALLA LUNA

Il 2 Aprile si celebra la giornata mondiale dell'autismo. Per questa occasione io e la mia classe giorni prima abbiamo visto, nell'aula multimediale, un video dal titolo "Il piccolo fratellino....dalla Luna ", poi insieme abbiamo discusso e riflettuto su questo tema molto delicato. Nei giorni successivi, abbiamo preparato dei cartelloni e delle coccarde che abbiamo indossato il giorno della manifestazione a cui abbiamo partecipato con tutta la scuola con canti, musica e riflessioni. Da questa manifestazione io e i miei compagni abbiamo capito tante cose che prima non erano molto chiare, perciò adesso io penso che i bambini autistici siano bambini davvero speciali che hanno bisogno di tanto aiuto, comprensione e soprattutto amicizia.

Khelfa M'Sabah Moussa cl. 4 D



SCACCO MATTO!!!

In data 13 aprile, presso il Palazzetto dello Sport di Grottaglie, si è svolto il Torneo Regionale Scacchi, che ha visto coinvolti oltre 400 giocatori delle scuole di ogni ordine e grado, arrivati da tutta la Puglia. La nostra scuola è rappresentata da una squadra femminile le cui protagoniste sono: Lanciano Giulia

5A, Sciusco Lucia 3D, Doronzo Vanessa 4D, Fuccilli Carla Giulia 5B, Pizzicoli Antonella 3C, Musti Maria Lucia 3C.

Nonostante la levataccia, visto che la partenza era prevista per le ore 6:00, per raggiungere in orario la sede di gioco, le bambine sono rimaste attente e concentrate per tutto il tempo durante le cinque partite previste nel corso dell'intera giornata.

Il risultato è stato di grande soddisfazione per tutti: per la Dirigente che ha accolto felice la notizia della conquista, per le campionesse, che hanno dato il massimo, per i genitori che dagli spalti hanno fremuto tutto il tempo, per la referente ins. Cavaliere Francesca che ha vissuto con loro l'emozione del gioco sul campo in qualità di Capitano.

Il secondo posto ottenuto ha per-

messo loro di qualificarsi per la fase Nazionale che le vedrà impegnate dal 9 al

12 maggio a Policoro. Per questa partecipazione e' doveroso ringraziare: la Scuola, nella persona della dott.ssa Rosa Carlucci, l'istruttore maestro Santeramo Michele, il Barletta Scacchi Club, i genitori, l'accompagnatrice e Capitano ins. l'insegnante Cavaliere Francesca e tutti gli sponsor che hanno creduto in noi: Tarallificio Nonna Carmen,

Gourmet di Carmine Curiello, Forno Amorotti, Accademia Linguistica, Pelle Label etichette, Caffè Boasorte, Supermercati Italiani, Farmacia Cannone Domenico, Pastificio Maffei.

Si ringrazia Inoltre la Cargraphik Stampa Digitale per aver fornito e stampato le maglie che saranno indossate dalla squadra durante la gara.

Grazie a tutti ed un in bocca al lupo speciale alle nostre piccole campionesse che di sicuro vivranno un'esperienza unica.

Ins. Francesca Cavaliere



A VERY FAMOUS QUEEN: CLEOPATRA



Eccoci qua di nuovo in Egitto! Questa volta abbiamo conosciuto Cleopatra, la regina d'Egitto più famosa al mondo. Lei era bellissima! Indossava abiti eleganti e gioielli fantastici. Giulio Cesare e Marco Antonio si innamorarono di lei, ma alla fine lei scelse di morire per il morso di un serpente velenoso piuttosto che perdere la sua libertà. Con la sua morte l'Egitto divenne parte dell'Impero Romano e Cleopatra fu l'ultima regina d'Egitto. Poi, con cartoncino e pennarelli abbiamo realizzato braccialetto egizio!

Gli alunni delle classi 4^a D-E



Scrittori in erba



Testo

Primavera

Quando arriva la Primavera sono più felice di

un bambino che festeggia il suo compleanno. Sbocciano i fiori, arrivano con un super sconto solo in questa stagione i succosi frutti buonissimi, ma soprattutto c'è finalmente l'AMICIZIA delle tiepide passeggiate di primavera. Inizia a fare più caldo incontriamo il vecchio amico sole sempre sorridente, che ci guarda e ci dice:

-Godetevi il mio benessere.

Io amo infinitamente questa stagione perché posso andare in bicicletta, giocare a pallone, prendere un bel gelato ma soprattutto divertirmi.

Fabio Lamacchia 4^E

Le nostre poesie....

Per me..

Per fare Primavera occorrono:

**Una rondine volare
ed io sto qui a guardare,
molto bello l'aquilone
con un grande sorrisone,
la scuola sta finendo
i bambini stan gioendo,
c'è un sole molto caldo
ed anche un po' spavaldo.**

La Primavera cos'è?

La cosa più bella che c'è per me.

Manuel Filannino 4^E

Per me...

per fare primavera occorrono:

**Innaffiare fiori e prato
e infine mi gusto un bel gelato;
Andare nel bosco
e raccogliere frutti di bosco;
Guardare bambini giocare
e nel frattempo le mamme
chiacchierare;
Vedere la città arricchita di fiori
Aggiungendo tanti odori;
con le rondini volare
tutta la gente a guardare;
i bambini col sorriso
con il venticello sul viso.**

Noemi Dibenedetto 4^E

Per me..

Per fare Primavera occorrono:

**Piantare i fagiolini,
con tanta gioia dei bambini,
vedere gli uccellini
sui pini
vedere giocare a pallone,
ascoltare una bella canzone.
Vedere i fagiolini nascere
lo e Mattia correre.**

Ruggero Spadaro 4^E

Per me..

Per fare Primavera occorrono:

Una rondine volare

Chiacchierare ed esplorare

Giocare a nascondino

Nel prato di un bel giardino

Vedere le farfalle

Rosse blu e gialle.

Stare in campagna

**Con tanta gioia e armonia,
giocare con i bambini
piccolini**

**stare con un amico per sognare
ed immaginare.**

Simona Caporusso 4^E

Per me...

per fare primavera occorrono:

**Vedere i fiori sbocciare
e vedere gente chiacchierare.
Assaggiare un bel gelato,
arrotolarsi sul prato.**

**Toccare i fiori,
sentire degli odori.**

E la primavera con il suo aquilone,

è una bella stagione.

Ilaria Patronario 4^E



Ciak si scrive

2 APRILE: Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo

Oltre le mie barriere

Assorto nel mio mondo
con la vita sullo sfondo,
tu mi parli, io non rispondo
e nei miei pensieri mi nascondo.

Lo so ti sembra strano
con questo sguardo basso e sfuggente,
il mio universo è un po' lontano
e ti chiedi che mi passa per la mente.

Se negli occhi non ti guardo, non restarci male,
ciò che per te è strano per me è sì, normale.
È vero, con te io non so giocare,
la tua mano, però, me la puoi sempre dare.

Se a comunicare faccio fatica,
sappi che per me ogni giorno è una sfida,
ma ricorda che l'amore è un linguaggio universale
e quella lingua a modo mio anch'io la so parlare.

La chiave con pazienza puoi trovare,
se in sintonia con me vuoi entrare
e paura di me, ti prego, non avere,
non c'è nulla che tu possa temere.

Entra nel mio mondo in punta di piedi,
credimi, sono molto di più di quel che vedi
e donami ali più leggere
cosicché io possa volare oltre le mie barriere.



Cartellone realizzato dagli alunni della classe 3^E della Scuola Secondaria

Prof.ssa Annalisa Picardi

Spettacolo teatrale "Connettersi" della Compagnia "Teatro senza Barriere"

Mercoledì 3 Aprile abbiamo assistito a uno spettacolo davvero unico dal titolo "CONNETTERSI" a cui quasi tutta la nostra scuola Musti-Dimiccoli ed altre scuole hanno partecipato. Questo spettacolo ha visto come protagonisti ragazzi di tutte le età normodotati e ragazzi diversamente abili uniti dalla passione per l'arte e per il teatro, che hanno portato in scena spensieratezza, colori, gioia e divertimento. Grazie a questo spettacolo abbiamo capito cosa significa la parola "Connettersi" cioè una connessione tra tutti, tramite abbracci e sentimenti, luci e colori. Ci siamo veramente divertiti al teatro Curci ed abbiamo capito che ogni persona è unica, ha la sua specificità e qualcosa da insegnare agli altri all'interno della grande rete sociale in cui tutti noi viviamo.



Daniele, Angelica, Marianna, Michele, Luca 2^A scuola secondaria



Ciak si scrive



Nell'ambito di una serie di attività proposte dalla Scuola, le classi prime e seconde della scuola secondaria il 3 Aprile scorso hanno assistito allo spettacolo "Connettersi", portato in scena dalla Compagnia Teatrale "Teatro Nuovo, teatro senza barriere" presso il Teatro Curci, che ripropone le tematiche dell'integrazione di diversamente abili e normodotati. Un modo, questo, per avvicinare e sensibilizzare i nostri ragazzi al tema della disabilità che ha suscitato in molti di loro "un fiume di emozioni".

Prof.ssa Iole C. Caramuta

"Connettersi": un fiume di emozioni

Il 3 Aprile 2019 sono andata con la mia classe al Teatro Curci per assistere ad uno spettacolo che aveva come protagonisti alcuni ragazzi diversamente abili.

Prima dello spettacolo ero emozionata, ma anche molto incuriosita all'idea di vedere recitare ragazzi con la sindrome di down. Ero anche molto contenta perché quel giorno, per la prima volta, avrei messo piede nel Teatro Curci che, appena entrata, mi è sembrato subito enorme e affascinante. Ci hanno diviso nei palchi e da lì si dominava l'intero palcoscenico. All'inizio sono entrati in scena due attori, uno divertente e simpatico e l'altro un ragazzino della nostra età che recitava benissimo.

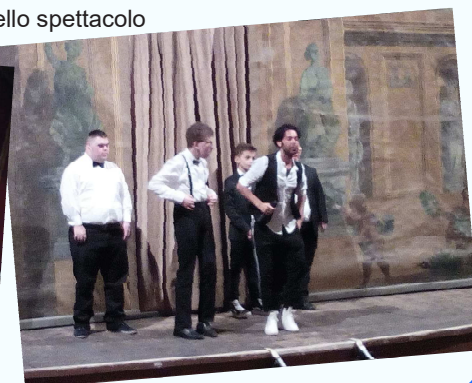
Ci hanno fatto ascoltare della musica, poi improvvisamente si sono spente le luci e sono saliti sul palcoscenico alcuni ragazzi down con il presentatore. Sono stati tutti molto bravi, con tanta voglia di fare. Lo spettacolo è stato bellissimo, ricco di luci e colori. Io mi sono emozionata tantissimo e mi sono addirittura messa a pian-

gere. Per me la parte più bella è stata quella in cui gli attori più grandi e i ragazzi down si sono abbracciati scambiandosi parole belle e molto dolci. In quel momento non ce l'ho fatta più a trattenere le lacrime.

Questo spettacolo ci ha lasciato un messaggio molto importante: siamo tutti uguali e ci dobbiamo tutti volere bene. Dobbiamo tenerci per mano l'uno con l'altro perché tutti possiamo aver bisogno di non sentirci soli. Nello spettacolo era ripetuta spesso una parola: "connessione". A noi ragazzi fa pensare subito ai giga del telefono, al computer, ad internet. In realtà gli attori ci hanno fatto conoscere il potere magico di questa parola. La "connessione" infatti è quella che si stabilisce tra le persone, anche e soprattutto se diverse, perché è proprio la diversità a rendere ricco il mondo.

Alessia Cafagna Classe I A

Alcuni momenti dello spettacolo



Ciak si scrive

LEARN ENGLISH

Tune into English

Learning English through Pop Music



Il 28 marzo alcuni alunni dell'I.C. Musti-Dimiccoli (2^AE - 2^AB) invitati dalla Prof. A. Corcella, hanno partecipato allo show "TUNE INTO ENGLISH" con Fergal Kavanagh, esperto nell' insegnamento dell'inglese attraverso la musica.

Gli studenti sono stati coinvolti in attività di ascolto, comprensione, ripetizione, memorizzazione di 'Pop Songs' accrescendo così il loro entusiasmo e motivazione all'apprendimento della lingua inglese in modo differente e divertente.

Qui di seguito una raccolta di alcuni pensieri e riflessioni in lingua Inglese sulla esperienza vissuta dagli studenti.

Prof.ssa Angela Corcella

Last month, my English teacher, my friends and me, went to "TERRAZZA HOTEL" to see a show. This show is called "TUNE INTO ENGLISH". I enjoyed it a lot. We learnt English through pop songs. There was an Irish teacher/ DJ who explained some songs. He sang and danced with us too. He was fantastic. I had a good time with my friends.

Arianna Seccia 2^A E

Hi, my name is Renato.

Last month, my friends, my English teacher and me went to see an English show. We had a lot of fun and we learnt English grammar through pop music. There was an Irish teacher/DJ who explained some songs to us very well. See this show once at least!

Renato Torre 2^A E

Last Thursday, 28th March we went to the show "TUNE INTO ENGLISH." We sang and danced. I enjoyed a lot with my friends Angela, Arianna and Marta. It was a fantastic and funny show

Isabella Ventura 2^A E

On 28th March 2019, some students of the classroom 2^AE, my English teacher and me went to the "Terrazza Hotel" for an English Show. It was very funny because we listened some pop songs. We sang and we enjoyed a lot. I had a good time because I love pop music

Anna Albanese 2^A B

Last month, my friends and me went to the hotel "Terrazza" for a different English lesson. This lesson was very beautiful and funny.

Giuseppe Tamborra 2^A E

On 28th March, my friends, my English teacher and me went to "TERRAZZA HOTEL". We sang and danced. We enjoyed a lot.

Gioacchino Ventura 2^A E

Last month, my English teacher, my friends and me went to "Terrazza hotel" to have an English lesson. It was fantastic!

Giuseppe Doronzo 2^A E

Hello, my name's Karol and me and my friends with my English teacher went to "Terrazza Hotel" to see an English music show. I liked this show a lot.

Emanuel Karol Iodice 2^A E

A different day

Last Thursday, 28th March, my friends, my English teacher and me, went to the "TERRAZZA" hotel at about 16.30 p.m. to see a show. The show started at 5.30 p.m. There was an Irish teacher/DJ and students from other schools. We sang, danced, learnt new words in English. The show finished at 7.30 p.m. Then, we went to "piazza Aldo Moro". After that, we ate a piece of pizza. It was a very funny day because we had a different English lesson.

Diviccaro Aangela 2^A E

I enjoyed a lot with my friends. Thanks to my English teacher.

Davide Spagna 2^A E

On Thursday, March 28th; my friends, my English teacher and me went to the "Terrazza" hotel and we saw a show. It was an English lesson through music. There was an Irish teacher, Fergal. He explained to us grammar rules, in some pop songs. We sang some songs. I liked: "Perfect" by Ed Sheeran; "Promises" by Calvin Harris and Sam Smith; "Who you are?" by Mhail; "We are the champions" and "We will rock you" by Queen; "What do you me?" by Justin Bieber; "Hands up" by Merk & Kremont. It was very nice and I had a great time because we sang all together.

Orofino Marta 2^A E

A different lesson

28th March was a very funny and happy day, because I had a different English lesson. My friends, my English teacher and me went to "Terrazza" hotel and saw the show "Tune into English".

Giuseppe Dagnello 2^A E

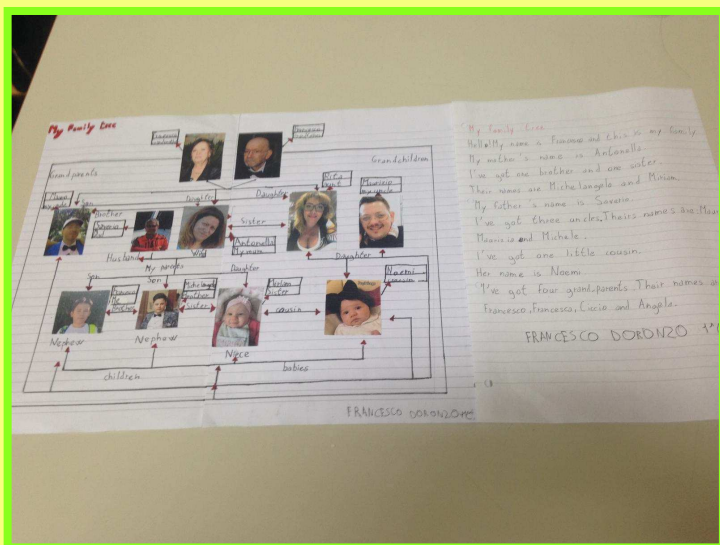
Ciak si scrive

"My Family Tree"

Due diversi modi di interpretare il "mio" lavoro....

Prof. Angela Corcella

LEARN ENGLISH

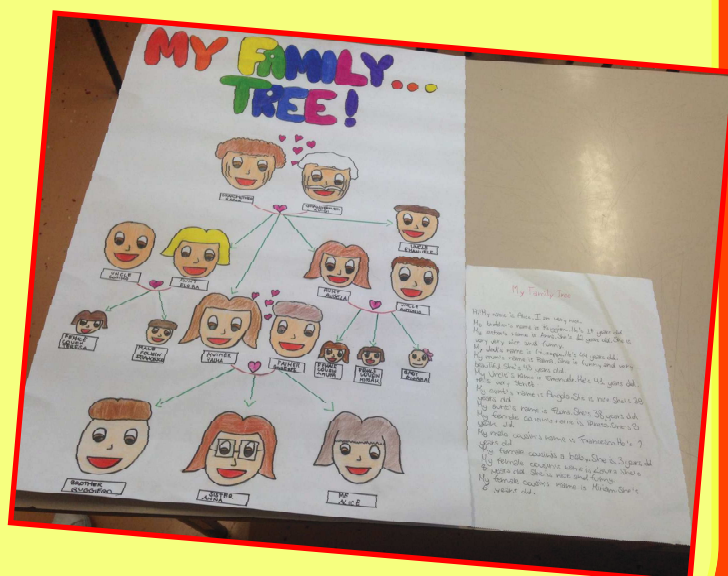


Hello! My name is Francesco and this is my family.
 My mother's name is Antonella.
 I've got one brother and one sister.
 Their names are Michelangelo and Miriam.
 My father's name is Saverio.
 I've got three uncles. Their names are : Mauro, Michele and Maurizio.
 I've got one little cousin.
 Her name is Noemi.
 I've got four grandparents. Their names are : Francesco, Francesca, Ciccio and Angela.

Francesco Doronzo 1C

Hi! My name is Alice. I am very nice.
 My brother's name is Ruggiero. He's 17 years old.
 My sister's name is Anna. She's 12 years old. She is very very nice and funny.
 My dad's name is Giuseppe. He's 44 years old.
 My mum's name is Palma. She is funny and very beautiful. She's 43 years old.
 My uncle's name is Emanuele. He's 41 years old. He's very strict.
 My aunt's name is Angela. She is nice. She's 39 years old.
 My aunt's name is Flora. She's 38 years old.
 My female cousin's name is Teresa. She's 9 years old.
 My male cousin's name is Francesco. He's 7 years old.
 My female cousin is a baby. She is 3 years old.
 My female cousin's name is Laura. She's 8 years old. She is very nice and funny.
 My female cousin's name is Miriam. She's 6 years old.

Alice Albanese 1^a B



Il MEDIOEVO

Il Medioevo ha inizio nel 476 d.C. e termina nel 1492 con la scoperta dell'America.

E' quell'epoca storica di passaggio tra età antica ed età moderna, infatti significa " Età di Mezzo" e si distingue in Alto e Basso Medioevo.

Un aspetto tipico che caratterizzava il Medioevo erano le paure che ogni uomo, donna e bambino aveva e queste erano legate ad un cattivo raccolto, provocato dal maltempo o dalle molteplici guerre, che subito portavano alla carestia. Altrettanto temuta era la peste, la quale portava ad una morte precoce ed era ormai diventato quotidiano vedere i parenti morire.

Tutto ciò si potrebbe riassumere in tre semplici parole: Paura di Morire.

La morte veniva infatti associata ad una punizione divina e la popolazione possedeva amuleti di vario genere e si era molto credenti nelle superstizioni. Si pensava che dopo la fine dell' Anno Mille, sarebbe avvenuta la fine del mondo.

Ciò non accadde, anzi, l' Europa ebbe un risveglio economico e sociale, grazie alle incursioni nomadi che diminuirono e ai contadini che si spinsero a coltivare territori più lontani e al di fuori del feudo.

Le epidemie di peste diminuivano, la politica divenne stabile, i commerci che avvenivano via mare divennero più sicuri. Tutto ciò favorì anche l' incremento demografico.

Un vantaggio per la popolazione fu il " Dominio utile ", che era il diritto consentito ai cittadini di coltivare le terre di un feudo. Quando il feudatario era distante, l' agricoltore applicava vere e proprie tecniche che favorivano lo sviluppo agricolo. Grazie a ciò si passò da una rotazione biennale a una rotazione triennale. Nella prima veniva coltivata solo metà del terreno e la parte restante veniva lasciata a maggese.

Nella seconda venivano coltivati due terzi del terreno e nelle aree incolte venivano allevati animali da lavoro e i loro escrementi venivano utilizzati come concime.

Venne ideato un nuovo aratro dotato di un versoio in ferro e con delle ruote, che avvantaggiavano l' agricoltura. Per i lavori agricoli vennero utilizzati i cavalli come animali da traino.

Fu progettato un nuovo collare per gli animali: non era più rigido ma con attacco al collo e appoggiava

sulle spalle.

Nella macinazione del grano venne utilizzato un nuovo strumento: il mulino a vento o ad acqua.

Le città erano diventate il cuore pulsante della società. Quest' ultima era una società statica, suddivisa in tre gruppi: nobili, ecclesiastici e contadini. Dopo il Mille, le città si popolano e vi si trovano i borghesi, che prima vivevano nei borghi, al di fuori delle mura cittadine, questi erano principalmente mercanti, giudici, notai...

Intorno al Mille, la Chiesa vive una grande crisi. Molti uomini diventano sacerdoti solo per il potere e non rispettano la legge del celibato.

Gli unici che andavano contro questa ingiustizia erano i monaci di Cluny. Papa Gregorio VII eletto nel 1073, volle riformare la Chiesa, ma entrò in conflitto con l' imperatore Enrico IV e si sviluppò: la " lotta per le investiture".

Dopo una serie di contrasti, il papa, scomunicò Enrico, che chiederà poi scusa al papa nel palazzo di Canossa dove subirà un' umiliazione. Dopo un periodo di " pace " nel 1084, Enrico assedia Roma con l' intento di uccidere il papa che per fortuna riuscì a scappare. Il conflitto tra il papa e l' imperatore durò ancora cinquant' anni, fino a quando non venne istituita il " Concordato di Worms " nel 1122.

Le città di Pisa e Genova si allearono e conquistarono la Corsica e la Sardegna. Insieme a Venezia e Amalfi vennero chiamate " Repubbliche Marinare ". Milano, Firenze e Bologna invece, divennero i " Liberi Comuni ".

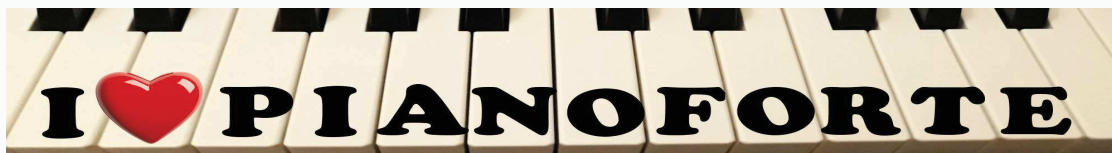
In Italia si svilupparono due schieramenti politici: i guelfi che difendevano il papato e i ghibellini che appoggiavano l' imperatore.

Nel 1152 Federico II di Svevia detto Barbarossa e nemico del papa, volle conquistare la penisola italiana e riformare il Sacro Romano Impero.

Le città si ribellarono. Nel 1162 Federico Barbarossa entra in Italia, distrugge Milano e caccia il papa. I comuni della penisola settentrionale si allearono e formarono la Lega Lombarda che nel 1176, nella battaglia di Legnano, sconfisse l' imperatore.

L' Italia fu allora salva.

Ciak si scrive



I LOVE... PIANOFORTE

Tutto è iniziato circa 3 anni fa, il mio più grande sogno si stava avverando. Questa scuola mi ha offerto un'opportunità che non tutte le scuole offrono. Nella mia scuola, l'Istituto Comprensivo "Musti-Dimiccoli", c'è la possibilità di suonare uno strumento a propria scelta tra pianoforte, violino, chitarra e flauto traverso. Io, cominciando il mio percorso di scuola secondaria, scelsi il pianoforte, strumento che ho sempre sognato di poter suonare, sin da bambina, poiché mia madre lo suona. Iniziai con delle semplici melodie composte da 2 o 3 note ripetitive, oggi, attraverso sforzi e passione, sono arrivata a suonare melodie importanti e complesse, di questo ne vado fiera.

MALALA: IL CORAGGIO DI DIFENDERE IL DIRITTO D'ISTRUZIONE A TUTTE LE DONNE DEL MONDO

"La matita magica di Malala" è il titolo di uno dei libri autobiografici che lei scrive. Un giorno, però, al posto di una matita magica ne prende in mano una vera e da sola nella sua cameretta scrive e racconta le sfide che deve affrontare ogni giorno. In particolare scrive della cultura musulmana e della condizione che vive la donna. Le donne sono considerate degli esseri inferiori, non possono studiare o uscire di casa se non sono accompagnate da un parente uomo. "Devono soltanto servire e pregare, perché non è sano e non è morale far ciò che solo l'uomo deve e può fare". Nel suo paese gli estremisti hanno paura dei libri e delle penne, perché il potere dell'istruzione li spa-

Un gran merito va di certo alla mia professoressa Marinella Renna, che, con tanta pazienza, mi ha aiutato a costruire il mio sogno. Le lezioni si svolgono il pomeriggio 3 volte a settimana in orari molto comodi per il normale svolgimento dei compiti. Il mio strumento è "il luogo" che mi permette di trasmettere le mie emozioni, i miei sentimenti e di allontanarmi dallo smartphone. Penso che continuerò a suonare, magari seguendo lezioni private. Il mio più sincero grazie va alla mia scuola, senza la quale non avrei mai "incontrato" il pianoforte e la musica.

Rossella Vitobello 3D secondaria



venta. Racconta che un giorno, il 9 Ottobre del 2012, mentre tornava a casa con le sue compagne, sullo scuolabus, viene sparata alla tempia sinistra. Lei aveva 15 anni, ma per i talebani è colpevole, perché è una ragazzina che vuole imparare a leggere e a scrivere. *Malala* non muore e riesce a guarire. *Malala Yousafzai* è nata il 12 Luglio 1997 in Pakistan, ed è la più giovane vincitrice del Premio Nobel per la pace 2014. Il motivo di questo premio è "la lotta contro la sopraffazione dei bambini e dei giovani e per il diritto di tutti all'istruzione".

Maria Sara Spadaro 1ª D Secondaria

Ciak si scrive



L'angolo dell'Informatica

di **Peppe Di Pierro, Grazia Mascolo e Michele Lattanzio**

Ciao e bentornati nell'angolo dell'informatica! Con questo articolo completeremo la guida sull'uso di Sweet Home 3D! Anche oggi sono in compagnia delle mie amiche Grazia Mascolo e Michele Lattanzio, validi esperti di informatica, con i quali a marzo ho presentato la prima parte del tutorial dedicata a questo utile e divertente programma. Ma adesso non perdiamoci in chiacchiere e riprendiamo dal punto in cui ci siamo lasciati.

Dopo aver scelto e salvato arredi e oggetti dalla Galleria 3D di Sweet Home, vediamo come inserirli nella nostra abitazione. Posizionare gli arredi nei vari ambienti è una delle cose più apprezzabili e divertenti di questo software! Per farlo clicchiamo

sulla freccetta nera in alto  e trasciniamo il nome dell'oggetto che vogliamo inserire sul punto della stanza da noi scelto. Un'altra cosa che è possibile fare è cambiare colore agli arredi



o agli oggetti, o anche aggiungere delle texture, e se questo non dovesse bastare, si possono variare a piacimento le loro dimensioni ottenendo risultati come quelli visibili nell'esempio del tavolino qui sotto. Se invece vogliamo vedere la nostra casa in 3D,



non c'è problema! Prima di tutto trasciniamo in alto la barra qui sotto evidenziata, ingrandendo così la

finestra di Visualizzazione 3D.

È inoltre possibile percorrere e osservare gli ambienti all'interno dell'abitazione grazie alla telecamera di un "drone", che inquadrerà la casa dall'alto. Se



poi clicchiamo con il tasto destro del mouse sulla zona della vista 3D e selezioniamo "vista virtuale", potremo visitare la casa con "gli occhi di una persona". Quando avremo finito, per tornare alla visualizzazione normale, ritrasciniamo la barra in basso. Quando la nostra casa sarà bella e finita, possiamo stampare o salvare il nostro progetto cliccando su "file"; in questo modo avremo sempre la possibilità di modificare quanto creato adeguando le nostre scelte ai gusti e alle mode del momento. Bene, per questo articolo è tutto, vi salutiamo e ci rivediamo a Maggio per l'ultimo articolo di quest'anno scolastico.

Giuseppe Di Pierro - Grazia Mascolo -
Michele Lattanzio 2^a D scuola secondaria

Esempio di vista 3d dal drone



Giornalino scolastico IC "Musti-Dimiccoli": *Ciak si Scrive*
Dirigente Scolastico: R. Carlucci
Referente: A. Ruta
Collaboratori: C.D. Rizzitelli, A. Picardi, A. Lanciano,
A. Occhionorelli, S. Tupputi